

ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

Prot. N.2648 del 8/07/2026

Oggetto: Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla L. R. Campania 07.01.1983, n. 9 - Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico. Attività di efficientamento istruttorie delle Istanze Sismiche. Check-List Operative per istruttorie Autorizzazioni Sismiche (AS).

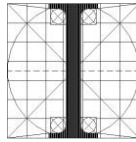
NOTA TECNICA di riscontro alla richiesta della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile 214.00.00 - Prot. Regione N.0579670/2026 del 30/06/2026

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno, nel ringraziare per la condivisione di tale importante documento e per la richiesta di suggerimenti e osservazioni alla stesura della versione definitiva, fa rilevare che le tempistiche assegnate non consentono di espletare un esame approfondito con restituzione di un contributo compiutamente esaustivo e documentato. Un Ordine professionale quale organo collegiale si esprime anche grazie al supporto delle Commissioni tematiche che in pochi giorni non si riescono a compulsare procedendo alla loro convocazione, rendendo edotti i colleghi, stimolando, vagliando e armonizzando i loro contributi. Iter ancor più proibitivo in corrispondenza dell'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2026-30 avvenuto nei giorni scorsi.

Come proceduto nel passato sarebbe, inoltre, auspicabile un confronto di sintesi con gli altri Ordini territoriali della Campania per addivenire ad un documento finale unitario.

A valle di tali considerazioni, ed alla luce della grande importanza che riveste il documento soprattutto in funzione di alcune criticità che in maniera sommaria si evidenziano di seguito, appare opportuna l'istituzione di un tavolo tecnico dove poter rappresentare più compiutamente le proposte e le osservazioni.

A parere di questo Ordine un confronto tra tutte le categorie professionali tecniche si rende necessario anche relativamente alle competenze da poter attribuire ai vari soggetti nella redazione di una pratica completa che integri, come dovuto, tutti gli aspetti tecnici multidisciplinari.



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

In maniera certamente non esaustiva, le principali osservazioni possono essere così riassunte:

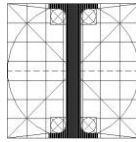
Rif. Punto 31 Sez 5.AS/C.E.–Intervento di miglioramento

“(…) individuazione delle criticità residue e dei futuri interventi necessari a conseguire l’adeguamento sismico con relativa programmazione degli stessi, definita d’intesa con il Committente, sulla base di una pluralità di fattori, quali la gravità dell’inadeguatezza e le conseguenze che questa comporterebbe anche in termini di pubblica incolumità, le disponibilità economiche, ecc... (cfr. §C8.3 Circolare 21/01/2019 n.7).”

In riferimento agli interventi di miglioramento di una struttura esistente, nella check-list proposta vengono correttamente indicati quali sono gli incrementi che il valore ζ_E (coeff. di vulnerabilità globale) deve soddisfare e, la necessità che i valori di $\zeta_{v,i}$ (coeff. di sicurezza dei singoli elementi per azioni non sismiche) siano sempre maggiori dell’unità. Tali condizioni sono essenziali al soddisfacimento della definizione di cui al cap. 8.4 che indica *che gli interventi di miglioramento sono quelli atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza di cui al cap. 8.4.3.*

È appena il caso di evidenziare che si esula dal perimetro degli interventi di miglioramento quando si appalesano le condizioni essenziali per ricadere obbligatoriamente nell’intervento di adeguamento ovvero per gli interventi di *ampliamento o sopraelevazione del fabbricato esistente e gli ulteriori casi contemplati al paragrafo 8.4.3 dai punti c), d), e).*

Per tale ragione si ritiene non condivisibile quanto indicato nell’ultimo capoverso della check-list di cui al punto 31, richiamato in epigrafe, in cui si chiede al progettista di accordo con il committente, di *indicare le criticità residue e i futuri interventi necessari tali da conseguire l’adeguamento sismico, nonché la programmazione degli stessi*, riportandosi alla definizione generale della circolare esplicativa di cui al punto C8.3.



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

Tale assunzione indicata nella check-list, sembrerebbe equiparare l'intervento di miglioramento all'intervento di adeguamento anche se il secondo, come da definizione delle NTC2018, diventa obbligatorio per il committente che intende ampliare o sopraelevare il fabbricato o vuole intervenire in modo massivo variandone i carichi o l'organismo strutturale per magari eseguirne una variazione d'uso essenziale.

Il parere è che tale ultima indicazione della check-list, sia in contrasto con la definizione stessa di Intervento di Miglioramento e che nessun obbligo *di programmazione di interventi futuri di adeguamento* possano essere messi in capo al committente, il cui solo obbligo è di migliorare il fabbricato comparando i valori di ζ_E nella fase ante e post interventi progettuali previsti e, verificando che i valori degli $\zeta_{v,i}$ per i singoli elementi primari (travi, pilastri) per azioni non sismiche siano sempre maggiori dell'unità.

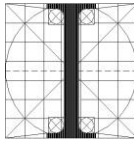
In questo caso, sembra citato in maniera non appropriata il capitolo C8.3 della circolare, che non si riferisce agli interventi di miglioramento, ma agli esiti di una valutazione di sicurezza che dimostri l'inadeguatezza di un'opera nei confronti delle azioni sismiche. In tale capitolo non viene proprio nominata l'obbligatorietà di adeguamento sismico, essendo certamente rispondente a quanto richiesto a un intervento di miglioramento che rispetti quanto previsto dalle NTC 2018.

L'obbligatorietà della indicazione degli interventi necessari per l'adeguamento sismico, in un progetto di miglioramento, non è in nessun caso previsto dalle NTC 2018.

Rif. Punti 16-17 Sez 3.AS/C.E.–Scavi

*“Verificare che la relazione geotecnica contenga le metodologie di scavo.
Verificare che la relazione geotecnica contenga la verifica della stabilità dei fronti di scavo e/ del rilevato.”*

Le verifiche indicate riguardano la sicurezza del cantiere e si ritengono non facenti parte della progettazione strutturale dell'opera in quanto opere provvisorie.



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

Rif. Punto 18 Sez 3.AS/C.E. – Drenaggi

“Verificare che la relazione geotecnica contenga i sistemi di drenaggio degli scavi e relativo dimensionamento”

La NTC 2018 non prevede l'esecuzione di tale calcolo, né le modalità dello stesso. Se proprio si ritiene indispensabile un dettato regolamentare in materia, la disposizione prevista potrebbe essere sostituita con una dichiarazione del progettista di aver tenuto conto nel proporzionamento dell'opera delle sovraspinte causate dall'eventuale stazionamento di acque a ridosso delle opere di sostegno. Se invece ci si riferisce alla fase di cantiere, sono anch'esse opere provvisorie non rientranti nelle Costruzioni Tecniche oggetto di deposito al Genio Civile.

Tanto dovuto in riscontro alla richiesta in argomento e con pregio di salutare distintamente.

F.to Il Consigliere referente
Ing. Mario Ricciardi

F.to Il Presidente
Ing. Raffaele Tarateta